

## Interventi & Repliche

### Antinori: il Nobel a Robert Edwards

La notizia dell'attribuzione del Premio Nobel 2010 per la medicina all'insigne scienziato prof. Robert Edwards, padre della prima bimba nata con la fecondazione extracorporea grazie agli studi da lui svolti sin dal 1958 sulla biologia riproduttiva, ha scatenato una serie di reazioni, di interventi e di commenti da parte di diversi ambienti. Pesante e inaccettabile la presa di posizione della Chiesa cattolica che ha giudicato insensato il conferimento del Nobel al prof. Edwards, ritenuto responsabile del «commercio di ovociti» e del «danneggiamento di migliaia di embrioni che giacciono in contenitori di azoto, sparsi in tutto il mondo e destinati a essere distrutti o a morire». Ritengo certe affermazioni oltremodo fuorvianti perché si basano su presupposti non scientifici, oserei dire falsi, poiché le cellule fecondate per l'80% si bloccano naturalmente. La Chiesa di Roma è scesa in campo, ancora una volta, con gli stessi sistemi adottati contro Galileo e da allora contro altri Uomini illustri che, in diversi campi, si sono prodigati con il loro lavoro per il Bene dell'umanità. Tornando al tema degli altri commenti, e particolarmente quelli inerenti gli italiani, senza ombra di dubbio la prima nascita in provetta in Italia è merito del dottor Vincenzo Abate di Napoli, nel 1983. Dopo tale data in Italia ci sono state altre nascite a opera di centri diretti da cattedratici e no, in Sicilia e a Bologna. Ma nessuno di questi può essere definito allievo della Scuola di Edwards a Cambridge. Senza voler creare polemiche, posso affermare che l'unico allievo di Edwards in Italia sono io, avendo iniziato a frequentare il suo centro sin dal 1977. A conferma di queste affermazioni c'è una dichiarazione del prof. Edwards rilasciata al *Sunday Herald* il 21 ottobre 2001 nella quale lo scienziato esprime parole di stima per il mio contributo, particolarmente nell'ambito maschile, menzionando il merito di avere sviluppato la tecnica preliminare alla ICSI (intracytoplasmic sperm injection), metodica che ha risolto dal 1988 in poi la maggior parte delle problematiche della sterilità maschile, tant'è che oggi è la tecnica più usata. Nel corso della stessa intervista il prof. Edwards menziono altresì il contributo da me dato alle gravidanze in età postmenopausale. Le ricerche sul congelamento lento degli ovociti, tanto decantato dalla Scuola di Bologna, non ha dato più del 3% in termini di gravidanze, rispetto alla metodica di vitrificazione da me messa a punto e pubblicata su *RBM*, con risultati di circa il 35%. Il volermi definire fuori dal «coro» o eretico perché mi sono dedicato alla riprogrammazione genetica con

trasferimento nucleare, che Edwards considerava di grande significato così come da lui palesato espressamente nella stessa intervista dove dichiarava di riscontrare alcuni paralleli fra le critiche sollevate nei miei confronti con le critiche che nel 1978 lui e Steptoe dovettero subire, non corrisponde alla realtà scientifica. Io sono un ricercatore libero, onesto, che alcune volte ha avuto delle buone intuizioni (per esempio ultimamente ho messo a punto una tecnica ancora più avanzata della risoluzione della sterilità maschile, che si chiama Imsi, che consiste in un notevole ingrandimento dello spermatozoo) che mi hanno dato lustro scientifico in tutto il mondo. Ovviamente «nemo propheta» in patria, ma essere stato nominato presidente Warm da 1500 ricercatori di tutto il mondo mi ricompensa delle ingiustizie, delle gelosie e delle diffamazioni scaturite dagli ambienti professionali italiani. I lavori da me pubblicati e che posso esibire dovunque, da 25 anni sono la prova inconfutabile di quello che ho fatto e che Edwards ha apprezzato. La definizione di eretico che mi è stata attribuita recentemente la prendo come un buon auspicio per il mio futuro perché così venne considerato Galileo. Voglio ricordare che mi sono prodigato per l'abolizione di alcuni assurdi articoli della famigerata legge 40/2004. Abolizione sancita dalla sentenza della Corte Costituzionale dopo il ricorso presentato dall'Associazione Mondiale di Medicina della Riproduzione da me presieduta. Continuerò nel futuro nella mia battaglia perché gli ultimi assurdi divieti vengano rimossi, rivolgendomi nuovamente alla Corte Costituzionale.

**Severino Antinori**  
Presidente Associazione Mondiale  
Medicina della Riproduzione. Warm

